



PROVINCIA DI MANTOVA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 23 OTTOBRE 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 23 del mese di ottobre alle ore 17.30 in Mantova nella sala consiliare, convocato dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Rosario Indizio per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente

- 1)- Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 10 e 20 luglio 2017
- 2)- Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175
- 3)- 3^ Variazione al Bilancio di Previsione 2017
- 4)- Approvazione del Bilancio consolidato 2016 del Gruppo Provincia di Mantova, ai sensi dell'allegato 4/4 del D.L.gs n. 118/2011
- 5)- Accertamento e riconoscimento ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico Enti Locali), debito fuori bilancio derivante fa sentenza esecutiva n. 528/17 Tribunale di Mantova così come modificata dall'Ordinanza 11 luglio 2017

La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale

Morselli Beniamino	Presente
Borsari Alberto	Presente
Ciribanti Vanessa	Presente
Federici Francesco	Assente
Galeotti Paolo	Presente
Meneghelli Stefano	Assente
Ongari Ivan	Presente
Palazzi Mattia	Assente
Riva Renata	Presente
Sarasini Alessandro	Presente
Vincenzi Aldo	Presente
Volpi Enrico	Assente
Zaltieri Francesca	Presente

Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.

1) Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 10 e 20 luglio 2017

DECISIONE

Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 10 e 20 luglio 2017:

CONSIDERATO

Che non vi sono richieste di rettifica

PARERI

Visto il parere allegato, formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto si sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 da:

- Segretario Generale che attesta la regolarità tecnica

DELIBERA

- di approvare i verbali delle sedute consiliari del 10 e 20 luglio 2017, nel testo allegato al presente atto

Beniamino Morselli – Presidente: Iniziamo con il primo punto, Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 10 e 20 luglio 2017.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 8	(Morselli - Borsari – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti – Sarasini – Meneghelli – Riva)
Astenuti:	n. 1	(Ciribanti)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

2) Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

DECISIONE

Si approva la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Provincia alla data del 23 settembre 2016 contenuta nell'allegato alla presente deliberazione, che comprende la relazione tecnica e le schede analitiche per ciascuna partecipazione e individua le partecipazioni da razionalizzare, aggregare o porre in liquidazione, per le motivazioni e con i tempi e modi ivi indicati per ognuna.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Alla data del 23 settembre 2016 la Provincia detiene tredici partecipazioni societarie dirette, nessuna delle quali di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Tale ricognizione, seguendo un'interpretazione "allargata" della norma, comprende le partecipazioni per le quali, già precedentemente alla data di riferimento, erano state poste in essere delle operazioni di razionalizzazione (recesso, liquidazione, contenimento dei costi, ecc.) alla stessa stregua di quelle per le quali si prevede, di porre in essere un piano di razionalizzazione nel futuro, in attuazione del d.lgs. 175/2016 (di seguito TUSP). Questo consente di disporre di un quadro completo delle partecipazioni societarie provinciali, col dettaglio delle scelte effettuate in passato con le relative motivazioni, conseguenza diretta o meno del piano di razionalizzazione adottato dall'ente nel 2015.

La ricognizione effettuata non comprende le partecipazioni indirette, posto che nessuna di queste è posseduta per il tramite di una società controllata ai sensi della stessa norma del codice civile sopracitata.

Rispetto alle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 l'esito della ricognizione è quello risultante dal presente prospetto di sintesi. L'analisi e i dettagli relativi a ciascuna partecipazione sono contenute nell'allegato A – relazione tecnica e scheda societaria.

Progressivo	Denominazione società	Esito
Dir_1	A.G.I.R.E. - AGENZIA PER LA GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE ENERGETICHE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Piano di riassetto per il contenimento dei costi
Dir_2	MANTOVA ENERGIA S.R.L.	Cessione/alienazione quote (già in atto)
Dir_3	S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A.	Cessione/alienazione quote (già in atto)
Dir_4	AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO "APAM S.P.A."	Mantenimento della partecipazione
Dir_5	CENTRO TECNOLOGICO ARTI E MESTIERI S.R.L.	Cessione/alienazione quote
Dir_6	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	Cessione/alienazione quote
Dir_7	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L.	Mantenimento della partecipazione

Dir_8	TPER S.P.A.	Cessione/alienazione quote (già in atto)
Dir_9	A.L.O.T. - AGENZIA DELLA LOMBARDIA ORIENTALE PER I TRASPORTI E LA LOGISTICA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA -(IN LIQUIDAZIONE)	Liquidazione (già in atto)
Dir_10	VALDARO S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE	Liquidazione (già in atto)
Dir_11	GAL COLLINE MORENICHE DEL GARDA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (IN LIQUIDAZIONE)	Liquidazione (già in atto)
Dir_12	GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Cessione/alienazione quote (già in atto)
Dir_13	DISTRETTO RURALE	Cessione/alienazione quote

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 4, c.1) del TUSP le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi le Province, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

La Provincia, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”.

Per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 la Provincia deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso

possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate.

Ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;

2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.,

3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità

di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.

Le disposizioni del predetto Testo unico rispetto alle modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Occorre tener conto, inoltre, del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente.

Ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera. Le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

Le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di

capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

La ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui la Provincia non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.

In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, considerato quanto stabilito dall'art. 21 del Decreto correttivo, la Provincia non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e - fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione e gli atti di esercizio dei diritti sociali dalla stessa compiuti - la stessa sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.

ISTRUTTORIA

Per tutte le partecipazioni detenute è stato istruito un esame ricognitivo in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni, con l'integrazione di analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale.

L'esito della ricognizione e dell'analisi effettuate è contenuto nell'allegato alla presente deliberazione, che comprende la relazione tecnica e le schede analitiche per ciascuna partecipazione.

La relazione fornisce il quadro di sintesi di ciascuna partecipazione, con particolare riferimento alle motivazioni sottostanti i piani di razionalizzazione da porre in essere a seguito della presente revisione straordinaria.

Seguono a corredo:

1. le schede analitiche per ciascuna società, col dettaglio delle *Finalità perseguite e delle attività ammesse* (tab. 03.01) e quello delle *Condizioni art. 20 comma 2* (tab. 03.02), oltre all'eventuale scheda relativa alle azioni di razionalizzazione da porre in essere:
 - 05.01. Contenimento costi,
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote,
 - 05.03. Liquidazione,
 - 05.04. Fusione/Incorporazione;
2. il prospetto di riepilogo delle partecipazioni da mantenere senza interventi di razionalizzazione (prospetto 04);
3. il prospetto delle partecipazioni per cui occorre sono state poste od occorre porre in essere delle azioni di razionalizzazione (prospetto 05).

Ai fini della predisposizione delle schede societarie e dei prospetti di riepilogo dell'allegato alla presente deliberazione si sono utilizzati i modelli standard di ricognizione e relativi esiti approvati dalla Corte dei Conti Lombardia – sezione autonomie – con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 21 luglio 2017.

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – art.42;

D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con “Decreto correttivo”);

Codice civile – art. 2359

Deliberazione della Corte dei Conti Lombardia – Sezione delle autonomie n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 21 luglio 2017 “Linee d’indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all’art. 20. D. Lgs. n. 175/2016.

PARERI

Sono stati acquisiti dal Segretario Generale i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000.

DELIBERA

1. di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Provincia alla data del 23 settembre 2016 contenuta nell’allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale. L’allegato, comprensivo di relazione tecnica e scheda analitica di ciascuna partecipazione, individua le partecipazioni da razionalizzare, aggregare o porre in liquidazione, per le motivazioni e con i tempi e modi ivi indicati per ognuna;

2. di dare atto che l’esito della ricognizione è quello risultante dal seguente prospetto di sintesi:

Progressivo	Denominazione società	Esito
Dir_1	A.G.I.R.E. - AGENZIA PER LA GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE ENERGETICHE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Piano di riassetto per il contenimento dei costi
Dir_2	MANTOVA ENERGIA S.R.L.	Cessione/alienazione quote (già in atto)
Dir_3	S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A.	Cessione/alienazione quote (già in atto)
Dir_4	AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO "APAM S.P.A."	Mantenimento della partecipazione
Dir_5	CENTRO TECNOLOGICO ARTI E MESTIERI S.R.L.	Cessione/alienazione quote
Dir_6	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	Cessione/alienazione quote
Dir_7	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L.	Mantenimento della partecipazione
Dir_8	TPER S.P.A.	Cessione/alienazione quote (già in atto)
Dir_9	A.L.O.T. - AGENZIA DELLA LOMBARDIA ORIENTALE PER I TRASPORTI E LA LOGISTICA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA -(IN	Liquidazione (già in atto)

	LIQUIDAZIONE)	
Dir_10	VALDARO S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE	Liquidazione (già in atto)
Dir_11	GAL COLLINE MORENICHE DEL GARDA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (IN LIQUIDAZIONE)	Liquidazione (già in atto)
Dir_12	GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Cessione/alienazione quote (già in atto)
Dir_13	DISTRETTO RURALE	Cessione/alienazione quote

3. di incaricare i competenti uffici provinciali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;

4. di demandare al Presidente della Provincia il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo.

5. che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dalla Provincia;

6. che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;

7. che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo;

8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000.

Beniamino Morselli – Presidente: La parola al Segretario.

Segretario Generale: Il Testo Unico in materia di società partecipate, approvato con D.Lgs. n. 175, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico, ovvero il 23 settembre 2016. A norma dell'art. 24 l'Amministrazione provinciale è inoltre tenuta ad individuare le partecipazioni eventualmente detenute in società che non rientrano in alcuna delle categorie, non soddisfano i requisiti ovvero ricadono in una delle ipotesi previste sempre da Testo Unico. Pertanto sulla base della richiamata normativa sono state individuate n. 13 società che la Provincia possedeva alla data del 23 settembre 2016, di cui all'elenco allegato alla relazione tecnica che precede il piano e che vi è stato consegnato via

mail oppure anche in bozza, e poi spiego perché avete anche la copia, perché c'era qualche piccolo errore materiale sul testo inviato per posta elettronica. Il quadro di sintesi della relazione riporta l'esito della ricognizione, che individua le partecipazioni da razionalizzare e da porre in liquidazione. Per quanto riguarda 11 società su 13 grossi problemi non sussistono, vanno però fatte alcune precisazioni in merito alle 2 società, AGIRE e Autostrada del Brennero SpA. Per quanto riguarda AGIRE la partecipazione societaria si può considerare riconducibile ai vincoli di scopo previsti dal comma 1 art. 14 del Testo Unico, poiché tra le competenze della Provincia vi sono appunto le funzioni inerenti la tutela e la valorizzazione dell'ambiente oltre a quelle relative alle risorse idriche, confermate con L.R. n. 19/2015. Tuttavia la relazione tra la partecipazione e il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente è da vedere non solo nella situazione societaria alla data della presente revisione ma soprattutto in prospettiva. Considerato infatti il know-how della società e la situazione di difficoltà legata alla ristrettezza di risorse umane in cui versa la Provincia, si ritiene che la società, previa specifica operazione di razionalizzazione, possa costituire un valido supporto per l'attività di verifica degli impianti termici. Rispetto all'art. 20 per la società non sussistono tutte le condizioni, in particolar modo la società presenta un fatturato medio del triennio 2013-2015 che non raggiunge i 500 mila euro. La Provincia ha ritenuto che la mancanza di tale requisito non comportasse l'obbligo automatico di dismettere la società ma consentisse all'ente, dopo specifica valutazione, di mettere in atto iniziative di razionalizzazione che consentano il mantenimento della società nel rispetto dei principi di efficientamento, gestione ottimale del servizio e contenimento dei costi. Tale riorganizzazione è passata attraverso la trasformazione della società AGIRE in società house providing volta a consentire l'affidamento alla società del servizio di verifica impianti termici, secondo la forma dell'affidamento diretto di un servizio strumentale previsto sempre dall'art. 4. L'operazione straordinaria di trasformazione della società ha di fatto anticipato l'attività di razionalizzazione da porre in essere con la presente ricognizione. La trasformazione, ricordo, è avvenuta con delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 30.5.2017. Per quanto riguarda Autostrada del Brennero SpA la Provincia con delibera di Consiglio Provinciale n. 56 del 26.11.2014 ha espresso la volontà di dismettere la partecipazione. A seguito di tale decisione è sorto un contenzioso con Autobrennero SpA. In particolare contro la deliberazione di dismissione hanno promosso ricorso al TAR Autostrada del Brennero nonché il socio privato Infrastrutture CIS. In seguito all'accordo del 15 gennaio 2016 (in particolare si tratta di un protocollo d'intesa) tra i soci di Autobrennero e il Ministero) la Provincia con mozione deliberata dal Consiglio Provinciale il 12.5.2016 n. 17 dava mandato al Presidente e all'allora Giunta di intraprendere iniziative svolte a negoziare e a raggiungere un'intesa con la società. Analogamente l'assemblea dei soci con deliberazione del 7.12.2016 ha disposto di cercare un componimento della vertenza in esame con la Provincia dando mandato al consiglio di amministrazione di valutare le iniziative volte a superare l'attuale contenzioso in essere. In conformità a quanto deliberato dal Consiglio Provinciale con la richiamata deliberazione n. 17 si sono svolte trattative che hanno recentemente portato la società autostradale a formulare

una proposta di acquisto di parte delle azioni detenute dalla Provincia di significativo ammontare. Sono ora in corso le necessarie verifiche istruttorie ed è stata avviata l'interlocuzione per la definizione di una bozza di accordo da sottoporre alla deliberazione del Consiglio Provinciale. Informo inoltre che sul Piano è stato espresso il parere favorevole del Collegio dei Revisori e che la delibera, una volta pubblicata, sarà trasmessa alla competente sezione regionale della Corte dei Conti di Milano. Aggiungo anche che abbiamo oggi riconsegnato l'allegato tecnico alla delibera in quanto rispetto a quello inviato sono stati corretti alcuni errori materiali nelle schede societarie, nessuno che modifichi però le conclusioni della rilevazione. Per esempio, per quanto riguarda APAM l'utile 2013 è di 238.319 anziché 238.337, il fatturato medio di Autobrennero è di 348 milioni anziché 350 milioni, la perdita della Fiera Millenaria (mi riferisco al 2011) ammonta a 8.091 anziché 89.091. Ci sono altri piccoli errori di questa natura che sono stati corretti e le correzioni sono già indicate nel testo che abbiamo distribuito e che avete trovato sul tavolo. Dimenticavo di dire che è presente la dottoressa Roberta Righi, responsabile dell'ufficio partecipate, che può eventualmente rispondere a richieste di chiarimento e approfondimento in merito al Piano.

Entra Meneghelli
Presenti 10

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. Qualcuno chiede di intervenire?

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 7	(Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti)
Contrari:	n. 3	(Meneghelli – Riva – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli:	n. 7	(Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti)
	n. 3	
Contrari:		(Meneghelli – Riva – Sarasini)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

3) 3^ Variazione al Bilancio di Previsione 2017

DECISIONE

Si approva la terza variazione al bilancio di previsione 2017, per le annualità 2018 e 2019 solo a fini conoscitivi.

MOTIVAZIONE

Si rende necessario apportare variazioni alle previsioni di competenza di alcune risorse e alcuni interventi del bilancio di previsione 2017 al fine di garantire lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'ente nel rispetto dei vigenti vincoli di finanza pubblica e della normativa in materia contabile, a seguito di:

- 1) maggiori o minori entrate/spese o integrazione delle dotazioni di alcuni interventi di spesa al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi;
- 2) riallocazione delle dotazioni di alcuni interventi al fine di consentire ai servizi interessati di procedere agli impegni di spesa in linea con i principi contabili previsti dal D. Lgs. n.267/2000 (Tuel) e dal D. Lgs. N. 118/2011.

Vengono apportate variazioni ai relativi capitoli di entrata e di spesa:

- in diminuzione per euro 217.325,83 per il 2017 ed euro 885.217,92 per il 2018, per allineare il corretto stanziamento del contributo regionale 2017-2019 per il proseguo delle attività del piano disabili e dote impresa nel triennio 2017-2019;

- in aumento per euro 16.500 relativo ad un contributo concesso dalla Fondazione BAM di euro 16.500 per il finanziamento di attività di valorizzazione della Casa del Mantegna;

- in aumento per euro 49.029,20 a seguito della presa d'atto del recesso della Provincia di Mantova in TPER per il finanziamento del miglioramento del sistema informativo e progettuale degli uffici tecnico-amministrativi.

Ritenuto pertanto di circoscrivere gli atti di gestione avente rilevanza pluriennale a quelli che, senza alterare la situazione di fatto, consentano, per il principio di continuità gestionale, il normale funzionamento dell'ente e l'erogazione dei servizi connessi all'esercizio delle funzioni fondamentali, di quelle trasferite e/o delegate dalla Regione; di prescrivere per i provvedimenti di spesa connessi ad impegni con scadenza successiva al 31.12.2017 una adeguata motivazione per contemperare il rispetto dell'autorizzatorietà del solo bilancio annuale con il principio di continuità dell'azione amministrativa.

CONTESTO

Con decreto presidenziale n. 37 del 20.07.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 unitamente al documento unico di programmazione per pari arco temporale.

Con decreto presidenziale n. 92 del 27.07.2017 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) per l'esercizio 2017.

L'art. 193, comma 1^, del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che gli Enti locali sono tenuti a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Dalle dichiarazioni agli atti dei dirigenti/responsabili dei servizi non sussistono debiti fuori bilancio;

il fondo crediti di dubbia esigibilità non richiede adeguamenti in relazione all'andamento delle riscossioni;

Per quanto attiene i fondi pluriennali vincolati relativi alle opere pubbliche, vista la particolare situazione di bilancio delle Province si provvederà all'adeguamento in sede di riaccertamento ordinario;

ISTRUTTORIA

Le variazioni sono state apportate dal servizio contabilità sulla base delle schede di richiesta inviate dai responsabili dei settori/servizi competenti, conservate agli atti.

Il Collegio dei Revisori ha espresso il proprio parere favorevole come previsto dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 (Tuel) e dal vigente Regolamento di Contabilità.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 175, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

Artt. 186 e 187 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

Art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

Art. 119 comma 6 della Costituzione;

Vigente regolamento di contabilità.

Visto il parere di regolarità istruttoria espresso dal responsabile del Servizio Contabilità Bilancio Entrate;

Visti i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 dal Dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria che attesta la regolarità tecnica e contabile;

D E L I B E R A

1. di approvare le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e al bilancio pluriennale 2017 – 2019, annualità 2018 e 2019 solo a fini conoscitivi, riportate nei tabulati allegati, parte necessaria ed integrante del presente provvedimento - Allegato 1 - per le motivazioni espresse in premessa;

2. di precisare che con il presente provvedimento si mantiene il pareggio finanziario e gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento delle spese di investimento per il solo esercizio 2017.

3. di dare atto che la presente variazione di bilancio è conforme agli atti e agli indirizzi generali del DUP 2017-2019 per quanto attiene l'esercizio 2017 (gli esercizi successivi andranno adeguati al definirsi dell'assetto normativo, istituzionale e finanziario, essendo il cambiamento in atto); di conseguenza i prospetti allegati riguardanti il bilancio degli esercizi 2017 e 2018 assumono solo valore informativo ma non autorizzatorio. Eventuali successive modifiche saranno attentamente monitorate con conseguente tempestiva adozione di interventi correttivi per garantire il regolare funzionamento dei servizi fondamentali e la contestuale salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'ente si trova infatti in una fase di forte cambiamento in cui occorre temperare l'esigenza di non bloccare l'attività gestionale/operativa degli uffici e dei servizi con l'esigenza di garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in un quadro alquanto contraddittorio di cui è difficile perimetrare finanziariamente tutti i confini. Si conferma che il fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'entità istituita attualmente in bilancio, è capiente rispetto all'attuale riscossione delle entrate.

4. di circoscrivere gli atti di gestione avente rilevanza pluriennale a quelli che, senza alterare la situazione di fatto, consentano, per il principio di continuità funzionale, il

normale funzionamento dell'ente e l'erogazione dei servizi connessi all'esercizio delle funzioni fondamentali, di quelle trasferite e/o delegate dalla Regione; di prescrivere altresì per i provvedimenti di spesa connessi ad impegni con scadenza successiva al 31.12.2017 una adeguata motivazione per contemperare il rispetto dell'autorizzatorietà del solo bilancio annuale con il principio di continuità dell'azione amministrativa.

5. di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere della Provincia Banca Popolare di Sondrio.

Beniamino Morselli – Presidente: È presente la dottoressa Monia Barbieri a cui lascio la parola per illustrare la variazione in oggetto.

Monia Barbieri – Responsabile Servizio Contabilità e Finanza: Buonasera a tutti. Si propone l'approvazione della 3^a Variazione al Bilancio di Previsione 2017 in quanto in questo periodo, dall'approvazione del Bilancio in luglio ad oggi, ci sono variazioni in merito a piccole entrate, che sono piccole ma significative, ovvero contributi da enti privati per la valorizzazione della Casa del Mantegna in merito all'acquisto di beni e prestazioni di servizi per le attività espositive per questo fine anno. Successivamente, a seguito dell'approvazione della razionalizzazione delle partecipate e a seguito della decisione di adottare l'esercizio del diritto di recesso dalla società TPer, è stata inserita, proprio per attuare la contabilità armonizzata e la competenza potenziata degli accertamenti degli impegni, nei capitoli di entrata l'alienazione della partecipata per un importo di 49.029 euro e di conseguenza il finanziamento alle partecipate sugli interventi delle spese in conto investimenti di pari importo (incarichi per progettazioni stradali e altre prestazioni di servizi). Poi sono stati sistemati alcuni capitoli di spesa, che si chiamano compensazioni tra capitoli di spesa, in modo tale da rendere più efficienti quelle che sono le richieste di servizi e la distribuzione degli impegni in questi ultimi mesi. Per quanto riguarda gli equilibri finanziari il bilancio rimane in pareggio finanziario. È stato allegato anche il rispetto del pareggio di bilancio obbligatorio per legge e anche il parere positivo dei Revisori dei Conti.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 7	(Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti)
Contrari:	n. 3	(Meneghelli – Riva – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 7 **(Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri
– Ongari – Vincenzi– Galeotti)**

Contrari: n. 3 **(Meneghelli – Riva – Sarasini)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

4) Approvazione del Bilancio consolidato 2016 del Gruppo Provincia di Mantova, ai sensi dell'allegato 4/4 del D.L.gs n. 118/2011

DECISIONE

Si approva il bilancio consolidato 2016 del gruppo Provincia di Mantova quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, così composto:

- conto economico
- stato patrimoniale attivo e passivo
- relazione sulla gestione e nota integrativa.

MOTIVAZIONI

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Con decreto del Presidente n. 105 del 31.08.2017 l'Ente ha provveduto a definire il Gruppo di consolidamento, sulla base dei criteri previsti dal principio contabile 4/4. L'Ente ha predisposto due distinti elenchi:

1. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica", comprensivo di tutti gli enti o organismi nei quali l'amministrazione ha quote di partecipazione o potere di nomina della maggioranza dei componenti gli organi decisionali, o la maggioranza di voti;

2. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica oggetto di consolidamento", ovvero da includere nel bilancio consolidato. Il secondo elenco (enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo Provincia di Mantova: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici.

I componenti del Gruppo Provincia di Mantova compresi nel bilancio consolidato sono definiti nell'allegato 2 alla deliberazione citata, ovvero:

- 1) Azienda Speciale For.Ma,
- 2) Azienda Speciale Ufficio d'ambito
- 3) Agenzia interprovinciale TPL

Per il consolidamento si fa riferimento ai principi contabili di cui all'allegato A/4 al D.Lgs. 118/2011 oltre che all'art. 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

In particolare:

- i bilanci utilizzati per il consolidamento (sia della Provincia che dei soggetti controllati), sono redatti con riferimento al termine dell'anno solare (31 dicembre): si tratta dei bilanci legali comunque redatti in modo tale da riflettere i principi contabili sostanzialmente omogenei e utili al consolidamento.
- il bilancio consolidato è redatto ed approvato entro i termini previsti dal principio consolidato, vale a dire entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento,
- il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati;
- i saldi e le operazioni “infragrupo” sono eliminati in sede di redazione del bilancio consolidato, così come meglio dettagliato nella nota integrativa.

ISTRUTTORIA

Con decreto presidenziale n. 4 del 27.07.2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016- 2018 e contestualmente si è provveduto alla ricognizione dello stato degli equilibri di bilancio 2016(art. 193, del TUEL - D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i);

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 09/05/2017 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 e del Dlgs 267/2000 e art. 11 comma 6 del Dlgs 118/2011;

Con decreto del Presidente n. 105 del 31.08.2017 l'Ente ha provveduto a definire il Gruppo di consolidamento, sulla base dei criteri previsti dal principio contabile 4/4;

Con decreto del Presidente n. 111 del 20.09.2017 è approvato lo schema del bilancio consolidato da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale;

NORMATIVA

Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, ed in particolare l'art. 1 – commi 55 e 66 della legge n. 56/2014 che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia e l'art. 1 – comma 85 della citata legge n. 56/2014 che elenca le funzioni della Provincia quale Ente di area vasta;

D.Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e s.m.i., art. 147 quater;

D.Lgs. n. 118/2011 così come novellato dal D.Lgs.126/2014, in tema di armonizzazione contabile per la pubblica amministrazione;

Principio contabile applicato allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011, novellato dal D.Lgs. 126/2014 " Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";

Lo Statuto provinciale

PARERI

Il Collegio dei Revisori ha espresso il proprio parere favorevole come previsto dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 (Tuel) e dal vigente Regolamento di Contabilità.

Parere di regolarità istruttoria espresso dal responsabile del Servizio Contabilità Bilancio Entrate Finanze;

Parere del Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie e Bilancio che attesta la regolarità tecnica e contabile;

Parere sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali, adottato con D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

Di approvare lo schema del bilancio consolidato 2016 del gruppo Provincia di Mantova da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, così composto:

- conto economico
- stato patrimoniale attivo e passivo
- relazione sulla gestione e nota integrativa.

Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, di approvazione del Testo Unico degli enti Locali.

Beniamino Morselli – Presidente: La Provincia è tenuta a redigere un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale, il risultato economico dell'attività complessiva svolta dall'ente anche attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Con decreto del Presidente n. 105 del 31 agosto 2017 l'ente ha provveduto a definire il gruppo di consolidamento comprendente l'Azienda Speciale FOR.MA, l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, l'Agenzia interprovinciale TPL. I bilanci utilizzati per il consolidamento sia della Provincia che dei soggetti controllati sono redatti con riferimento al termine dell'anno solare (31 dicembre). Si tratta di bilanci stilati in modo tale da riflettere i principi contabili sostanzialmente omogenei e utili al consolidamento. Il bilancio consolidato recepisce tutte le poste dei singoli bilanci nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di partecipazione. In caso di partecipazioni non totalitarie viene data separata evidenza del risultato economico di pertinenza di terzi del capitale e riserve di pertinenza dei terzi stessi. Nel caso specifico essendo due partecipazioni totalitarie (FOR.MA e Azienda Speciale d'Ambito) e una non totalitaria (TPL Mantova – Cremona) il bilancio consolidato è ottenuto dalla somma dei valori dei diversi bilanci, evidenziando il patrimonio netto di pertinenza di terze parti pari alla somma delle quote di partecipazione detenute da altri soci. Il bilancio consolidato riguarda soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità composta da una pluralità di soggetti

giuridici. Pertanto sono state eliminate in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. Infatti qualora non fossero eliminate tali partite i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci delle società consolidate prima di procedere all'operazione di consolidamento vero e proprio. Il bilancio consolidato 2016 evidenzia un risultato economico negativo di 14.875.957 dovuto alle operazioni conseguenti all'avvio della contabilità armonizzata e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per assicurare gli equilibri di bilancio. Il risultato economico è illustrato nella nota integrativa al bilancio consolidato, che se richiesto potrà essere spiegato dalla dottoressa Monia Barbieri, responsabile del settore ragioneria, unitamente ai dati relativi al conto economico e allo stato patrimoniale di cui si compone il bilancio consolidato. Come previsto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e dal vigente Regolamento di contabilità il Collegio dei Revisori ha espresso il proprio parere favorevole sugli atti in discussione.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 7	(Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti)
Contrari:	n. 3	(Meneghelli – Riva – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli:	n. 7	(Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti)
Contrari:	n. 3	(Meneghelli – Riva – Sarasini)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

5) Accertamento e riconoscimento ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n. 528/17 Tribunale di Mantova così come modificata dall'Ordinanza 11 luglio 2017

Visto:

l'art. 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale dispone che con deliberazione consigliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

l'art. 193, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che l'organo consigliare adotti provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Premesso che l'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

Vista la relazione dell'avv. Lucia Salemi prot.n. 39982/2017, avente ad oggetto debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Mantova n. 528/2017, resa in data 13 giugno 2017, nel giudizio promosso contro la Provincia di Mantova da Bottazzi Dino, Bottazzi Mauro e Bottazzi Elena;

Preso atto che il Giudice, con la succitata sentenza n. 528/2017, accogliendo il ricorso proposto da Bottazzi Dino, Bottazzi Mauro e Bottazzi Elena, annulla l'ordinanza ingiunzione n. PD/1410 dell'8.9.2016 n. 3338 e condanna la parte soccombente a rimborsare alla parte vittoriosa le spese di lite, che liquida in € 1.128,15 di cui € 981,00 per compenso ed € 147,15 per rimborso forfettario 15%, oltre iva e cpa come per legge;

Considerato che, con l'ordinanza in data 11 luglio 2017 il giudice accoglie l'istanza di correzione di errore materiale nella quantificazione delle spese legali liquidate, formulata da questa Amministrazione, rideterminandole *“secondo i parametri previsti dal DM 55/2014 per le cause di lavoro, al minimo dello scaglione di riferimento, con esclusione dell'attività istruttoria, in complessivi €. 281,75 (di cui €. 245,000 per compensi ed €. 36,75 per spese)”* oltre cpa e iva di legge;

Visto l'art. 28 del Regolamento di contabilità della Provincia di Mantova;

Dato atto che tale debito trova copertura finanziaria missione/programma 09.03 del bilancio 2017, capitolo di PEG 32810 PF 1/10.05.04.001;

Dato atto che la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio sarà trasmessa alla Procura Regionale della Corte dei Conti Lombardia ai sensi dell'art. 23 comma 5, della legge n. 289/02;

Rilevato che il riconoscimento del debito in esame, essendo stato statuito in sentenza, è obbligatorio e non suscettibile di valutazione discrezionale;

Rilevato che il ritardo nel provvedere espone l'Amministrazione all'avvio di procedura esecutiva, con conseguente aggravio di spesa;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei conti;

Vista la delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 20.07.2017 di approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000,

- dal Dirigente dell'area Ambiente Sistemi informativi e innovazione sotto il profilo tecnico,
- dal Segretario Generale incaricato *ad interim* dell'Area Programmazione Economica Finanziaria sotto il profilo contabile;

DELIBERA

-di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio di cui in parte narrativa che qui s'intende integralmente richiamata e trascritta, nella misura complessiva di €. 281,75, oltre cpa e iva di legge per un complessivo di euro 394,23, a favore di Bottazzi Dino, Bottazzi Mauro e Bottazzi Elena autorizzando il Dirigente del Settore Ambiente Sistemi informativi e innovazione ad eventuali adeguamenti in sede di liquidazione in relazione alle eventuali maggiori spese che dovessero rendersi necessarie

-di finanziare il debito fuori bilancio di € 394,23 alla missione/programma 09.03 del bilancio 2017, capitolo di PEG 32810 PF 1/10.05.04.001;

-di trasmettere il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti Lombardia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27/12/2002, n. 289;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente atto.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Segretario.

Segretario Generale: La Provincia, in particolare il settore ambiente, ha elevato una contravvenzione a carico di una ditta. La ditta ha presentato ricorso presso il Tribunale di Mantova e il Tribunale ha dato ragione alla ditta, condannando la Provincia al pagamento delle spese legali per 281,75 euro. A questo importo va aggiunto il contributo integrativo e l'IVA, per cui in effetti l'impegno di spesa a carico della Provincia non è 281,75 ma è 394,23. Anche su questa delibera è stato espresso il parere dei revisori e verrà trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti per legge.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 10 (Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri –

**Ongari – Vincenzi– Galeotti – Sarasini –
Meneghelli – Riva)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

**Favorevoli: n. 10 (Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi– Galeotti – Sarasini –
Meneghelli – Riva)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

Consigliere Sarasini: Avevo fatto un'interrogazione circa 3-4 settimane fa, il giorno dopo la capigruppo. Non è arrivata? Di solito non le discutiamo le interrogazioni nella capigruppo per cui pensavo di trovarla all'ordine del giorno. Niente, risponderete la prossima volta. Vi è arrivata però? Era sui ponti, visto che abbiamo Sindaci che si allarmano, escono anche in televisione, volevamo sapere un po' la situazione.

Beniamino Morselli – Presidente: Non è per dare una risposta anticipata visto che non l'abbiamo portata all'ordine del giorno, però siccome abbiamo fatto un po' il punto con gli uffici per capire esattamente la situazione, anche a fronte di preoccupazioni che sono ovviamente diffuse e di notizie e immagini che vengono a volte pubblicate su Facebook e su altri media, diciamo che la Provincia ha 536 manufatti di cui 21 sono ponti sui fiumi e tutto il resto sono ponti minori, cavalcavia o comunque sempre manufatti che devono essere controllati. La Provincia già dal 2016 ha iniziato un iter di verifica e censimento di tutte le strutture che è ancora in itinere, facendo quanto meno una prima serie di valutazioni visive. Complessivamente comunque nell'arco degli ultimi 10 anni, inserendo anche il costo del ponte di San Benedetto, sono stati investiti 45 milioni di euro per manutenzioni su tutta una serie di ponti. Ci sono situazioni che vengono definite critiche, nel senso che quando i ferri sono scoperti c'è la reazione del calcestruzzo che mi è stato spiegato che fino a 50 anni fa si pensava che potesse essere eterno ma invece non è così e quindi già da tempi non sospetti si è incominciato a fare delle verifiche e si sono fatti anche tutta una serie di interventi, alcuni anche significativi sono in corso in questi mesi che hanno visto il finanziamento di Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna per il ponte di Viadana. Sul ponte di Borgoforte sono stati investiti notevoli risorse, se ne stanno investendo altre. In questo caso il ponte di Borgoforte è monitorato da tutta una serie di sensori che fanno capo a una centralina che rileva tutta una serie di parametri. Questo intervento è stato realizzato insieme al Politecnico di Milano. È stato installato in via sperimentale ma è lì già da qualche anno. Il ponte è monitorato 24 ore al giorno su tutte le sollecitazioni a cui un ponte può essere sottoposto. L'obiettivo con il progetto dei ponti che abbiamo approvato è quello di terminare entro la fine dell'anno da parte degli uffici interni, quindi con risorse interne, il censimento di queste strutture, di affidare poi dal 2018 ad una società specializzata anche per fare ulteriori verifiche, andando a monitorare per primi quelli che sono i ponti più significativi, che sono i 21 ponti sui fiumi e di andare a monitorare altri 5 ponti come quello di Borgoforte ritenuti più a rischio non di caduta ma di deterioramento maggiore rispetto ad altri. Il ponte che più preoccupa è il ponte di Calvatone sull'Oglio, che è al confine tra la provincia di Mantova e la provincia di Cremona. È un ponte su cui già transitano a senso alternato solo veicoli leggeri, solo le auto. È un ponte in struttura metallica ma che va sicuramente monitorato e su cui bisognerà pensare di fare un intervento condiviso anche con la Provincia di Cremona perché il confine come spesso succede passa sul fiume e quindi passa su metà ponte. Quindi diciamo che dalla verifica che è stata fatta sino ad oggi si sono riscontrate sicuramente delle criticità che però non lasciano fortunatamente presagire situazioni di rischio grave e di pericolo di cadute. Vi ringrazio della vostra presenza. Grazie e

buona serata.

La seduta è tolta alle ore 18:05

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO Beniamino Morselli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Rosario Indizio